

PROMOTORE

| | |
|---|---|
| _ Persona _ Comunità _ Ente / Istituto _ Associazione | |
| cognome, nome | |
| denominazione (ente / associazione) | Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà (M.A.I.S.) |
| legale rappresentante | Elena Rossetto |
| indirizzo | |
| recapiti telefonici | |
| posta elettronica | |
| sito web | www.mais.to.it |
| Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..) | <p>M.A.I.S. Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà è una Organizzazione non governativa (Ong) fondata a Torino nel 1990, laica, popolare, indipendente e senza fini di lucro, con riconoscimento dal Ministero degli Affari Esteri Italiano e dall'Unione Europea. M.A.I.S. promuove la cooperazione tra i popoli e si batte per la costruzione di un mondo più giusto e solidale, promuovendo progetti di autosviluppo, difesa dei diritti umani e contro ogni forma di sfruttamento e di esclusione sociale. M.A.I.S. crede che si possano superare le condizioni di dipendenza e subordinazione dei più deboli, poveri ed emarginati attraverso campagne di informazione, sensibilizzazione, denuncia e di interscambio. Dialoga con le istituzioni pubbliche, la società civile, le organizzazioni nazionali e internazionali e le comunità locali per promuovere la democrazia economica e sociale nel mondo, favorendo lo sviluppo sostenibile e partecipativo delle popolazioni locali. M.A.I.S. promuove la partecipazione e il protagonismo dei settori sociali più vulnerabili, come i piccoli produttori, le donne, i minori e tutti i soggetti sfruttati ed esclusi ai quali non vengono riconosciuti libertà e diritti. M.A.I.S. promuove differenti forme di interscambio di esperienze, sia all'interno dei diversi paesi del Sud del mondo in cui opera, che tra il Nord e il Sud, con lo scopo di favorire l'informazione e la riflessione sulle cause dell'ingiustizia, dello sfruttamento e della disuguaglianza sociale ed economica. M.A.I.S. realizza progetti in Brasile, Nicaragua, Guatemala, Egitto, Senegal cooperando con enti e organismi locali e internazionali. Gli obiettivi di M.A.I.S.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operare per lo sviluppo sostenibile e partecipativo delle "popolazioni escluse" del mondo, in particolare i piccoli produttori, i minori e le donne, favorendo l'emergere delle potenzialità locali |

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

Scheda del progetto n.

| | | |
|-----------------------------|---|--------------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'interscambio di esperienze sia all'interno dei paesi in cui opera che tra Nord e Sud del mondo <p>I progetti di M.A.I.S. sono finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contrastare lo sfruttamento sessuale e lavorativo dei minori e appoggiare la loro educazione e formazione • contrastare lo sfruttamento sessuale delle donne e sostenere la loro formazione • sostenere la produzione e la commercializzazione agricola dei piccoli produttori e rivendicare l'importanza dell'agricoltura familiare • sviluppare l'organizzazione comunitaria e dei servizi primari (acqua, scuole, medicina naturale) • sostenere piccole attività produttive e commerciali in ambito urbano • promuovere e sostenere rivendicazioni sindacali nei paesi del Sud del mondo • sostenere adozioni a distanza e favorire gemellaggi tra scuole italiane e straniere <p>In Italia M.A.I.S. lavora per far conoscere la realtà del mondo attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i corsi di formazione e i laboratori nelle scuole • la partecipazione e la diffusione di campagne di sensibilizzazione nazionali ed europee • i convegni e i seminari • le mostre, le pubblicazioni e le comunicazioni attraverso newsletter e web sui progetti di cooperazione internazionale • gli scambi tra educatori italiani e stranieri • la videoteca e la biblioteca consultabili gratuitamente presso la sede • il sostegno a distanza di ragazze e ragazzi • i gemellaggi tra scuole italiane e straniere | |
| Responsabile in loco | cognome nome | Bermudez Ana Maria |
| indirizzo | Nicaragua | |
| recapiti telefonici | | |
| posta elettronica | | |

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

Scheda del progetto n. _____

PROGETTO

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni

I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012

Scheda del progetto n.

| | | |
|-----------------------------|---|--|
| Titolo | “Appoggio allo sviluppo integrale di 5 Comunità del Municipio di San Juan del Sur attraverso attività alternative per rafforzare la crescita socio-economica della popolazione delle aree rurali” NICARAGUA | |
| Luogo di intervento | Area rurale di San Juan del Sur, comunità di La Tortuga, Papatur, Bernardino, San Jeronimo, Las Pampas, appartenenti al Dipartimento di Rivas, Nicaragua. Il Municipio di San Juan del Sur è ubicato 33 Km a Sud-Est di Rivas e a 140 Km da Managua. Il Municipio è conformato da 36 comunità rurali, con una popolazione approssimativa di 13.000 abitanti. Le principali attività produttive dell'area rurale sono la pesca e l'attività agropecuaria, mentre negli ultimi anni nel municipio si sta sviluppando in modo crescente il turismo. In molti casi il capo famiglia è donna, situazione che dopo la guerra si è incentivata per la forte emigrazione lavorativa degli uomini verso il Costa Rica. | |
| Obiettivo generale | Contribuire al raggiungimento degli obiettivi del millennio numero 1 e 3. | |
| Obiettivo specifico | <p>1. Rafforzare le capacità produttive agropecuarie delle famiglie rurali, attraverso l'applicazione di tecniche agroecologiche, al fine di garantire una fonte di reddito alle famiglie e migliorare le condizioni di salute delle comunità, riducendo la malnutrizione e rafforzando l'uso e le conoscenze della medicina naturale.</p> <p>2. Contribuire alla partecipazione attiva delle donne nella vita comunitaria e rafforzare l'incidenza a livello comunitario, municipale e nazionale, attraverso il miglioramento delle capacità organizzative, attraverso la formazione sulla conoscenza dei propri diritti e al rafforzamento dell'autostima.</p> | |
| Beneficiari | <ul style="list-style-type: none"> _ bambini _ giovani _ famiglie _ comunità ecclesiale | Attraverso la partecipazione delle donne alle attività produttive, con conseguente aumento di reddito ed indipendenza economica, si potranno beneficiare le famiglie ed i bambini le cui cure sono affidate in toto alla presenza materna. Un totale di 500 persone (83 famiglie) di 5 comunità dell'area |
| Ambito di Intervento | <ul style="list-style-type: none"> _ Pastorale _ Formazione <ul style="list-style-type: none"> _ scolastica _ professionale _ umana, sociale _ leadership _ Istruzione/Alfabetizzazione _ Agricolo _ Socio/Sanitario (preventivo, curativo) _ Abitativo / Alimentare _ Giustizia e Pace _ Altro | <ol style="list-style-type: none"> 1. Produzione: miglioramento e diversificazione della produzione agropecuaria con tecniche agroecologiche. 2. Commercializzazione: creazione e miglioramento della opportunità di commercializzazione e implementazione della microimpresa femminile. 3. Diritti e Partecipazione: diritti comunitari, di genere, dell'infanzia e Partecipazione. 4. Rafforzamento dell'Associazione e degli Attori locali-Sostenibilità. |

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

Scheda del progetto n.

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| Contesto di intervento | | |
| <p>Il Nicaragua è il Paese più grande del Centroamerica con 130.672 Km². e con una popolazione di 4.357.099 abitanti secondo il censimento del 1995. Di questi, 2.370.806 vivono nell'area urbana e 1.986.293 in area rurale, il che significa rispettivamente una distribuzione del 54,4% e 45,6%. Il 52% della popolazione è composto da donne e il 53% della popolazione totale ha un'età inferiore ai 16 anni.</p> <p>Il 50% della popolazione vive in situazione di povertà con un reddito mensile inferiore ai 35,75 dollari, corrispondente a 429 dollari annui. Il 19,4% vive in una condizione di estrema povertà, con un reddito pari (o inferiore) a 202,64 dollari annui.</p> <p>Il 73% delle famiglie nicaraguensi non dispongono di un salario fisso, nelle zone rurali l'indice si alza fino all'84%, le famiglie per questo ricorrono a lavori temporanei. Il reddito nel settore contadino è determinato da diversi elementi, come l'accesso al credito per attività produttive, la proprietà della terra e dei mezzi di produzione, il modello dell'economia familiare di sussistenza e la vendita della propria forza lavoro.</p> <p>Nel 31% dei nuclei familiari urbani e nel 15% di quelli rurali è la donna l'unica responsabile adulta degli ingressi familiari, è lei che deve assumersi il maggior carico di responsabilità nel sostentamento della famiglia; a ciò si aggiunga che è anche quella che ha meno opportunità di trovare un impiego fisso che generi un reddito tale da sostenere l'intero nucleo.</p> <p>La media nazionale delle famiglie è di 5,7 membri; predomina una struttura allargata, con un elevato livello di promiscuità. Solo l'11% è costituito da famiglie nucleari (padre, madre, figli): tale problematica è aggravata inoltre dal rilevante deficit di abitazioni esistente, che attualmente raggiunge il 63%.</p> <p>L'84% delle famiglie urbane ha accesso all'acqua potabile, nell'area rurale il servizio di acqua potabile copre solo il 18,4% della popolazione, l'81,6% della stessa si rifornisce ai pozzi comunitari, nei fiumi e in alcuni posti pubblici. Il 78% delle case possiede servizi igienici o latrine, mentre ne è privo il 22%, dando luogo al fecalismo all'aria aperta, il che comporta una fonte permanente di contaminazione dell'acqua e il diffondersi di malattie intestinali. Questo problema si accentua soprattutto in area rurale, dove il 44% delle case non possiede alcun tipo di servizio igienico. L'accumulo di spazzatura e il mancato smaltimento in forma corretta, costituiscono anch'essi vettori di malattie intestinali. L'uso inadeguato della spazzatura inorganica costituisce un pericolo per l'equilibrio ecologico, l'ambiente e la biodiversità. La legna costituisce la principale fonte di energia per le famiglie e supera l'uso di idrocarburi (limitati solo al 35%). Il consumo annuo di legna è di 3,7 milioni di metri cubi, quantità tre volte superiore ai volumi del consumo industriale.</p> <p>La mortalità infantile nel 1996 è stata pari al 33,5 per mille. Le cause più frequenti sono: malattie intestinali acute, infezioni respiratorie acute e cause legate al periodo di gestazione.</p> <p>La denutrizione, oltre che causa di malattie e morte, è anche causa di ritardo nello sviluppo fisico e mentale dei bambini/e che, soprattutto in area rurale, risultano sottopeso. All'interno del 18,5% della media nazionale di denutrizione, il 15% risulta in uno stato di denutrizione moderata ed il 3,5% di denutrizione grave. La politica nazionale sanitaria ha come priorità il Programma di attenzione integrale all'infanzia e il programma di attenzione integrale alla donna.</p> <p>Lo Stato ha assunto una posizione più flessibile nella decentralizzazione dei servizi sanitari rispetto a quelli educativi, permettendo la nascita di forme alternative non istituzionali di salute, per cui ciò ha</p> | | |

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

Scheda del progetto n.

incrementato la prevenzione sanitaria.

Il Paese presenta gli indicatori più bassi di scolarizzazione di tutto il Centro America: ¼ dei bambini e adolescenti compresi tra i 6 e i 17 anni non possiede neppure l'approvazione di un anno scolastico e solo un 2,4% sta seguendo studi superiori.

La politica e le strategie educative hanno un carattere sostanzialmente urbano, con pochissimo adattamento alle particolarità della cultura e dell'economia rurale. Infatti uno dei problemi più gravi è la diserzione e l'insuccesso scolastico.

Uno studio attento a tali fenomeni nella scuola elementare in area rurale riporta i seguenti dati:

- le aree rurali hanno una frequenza scolastica pari al 68%
- i casi di bocciatura sono dovuti alle carenze cognitive del bambino/a, al lavoro extrascolastico che svolge, alla distanza da casa a scuola
- il costo medio annuale per la frequenza è di 40 dollari, troppo alto rispetto ad un'entrata media del contadino di 216 dollari annui.
- Il tasso di abbandono delle bambine è doppio rispetto a quello dei maschi.

Il tasso di analfabetismo a livello nazionale è del 29%; tale dato si eleva in area rurale, raggiungendo il 39%. Tradizionalmente l'economia nicaraguense ha sviluppato un modello di agroexportazione, fondamentalmente nella produzione del caffè, del cotone, dello zucchero e della carne. Nell'ultimo decennio è iniziata la transizione verso un'economia di mercato, attraverso il Programma di Aggiustamento Strutturale incentivato dalle istituzioni bancarie e dal Fondo Monetario Internazionale. Questo piano ha dato come risultati la privatizzazione di imprese statali, la riduzione di funzionari ed impiegati pubblici e della Difesa, la quale è passata da 109.200 effettivi a 24.200. Il resto del settore pubblico è sceso da 97.200 impiegati a 73.000.

Nell'area rurale la situazione è più delicata, a causa delle restrizioni in campo creditizio ai settori di produzione meno forti, come i piccoli e medi agricoltori ed allevatori, che costituiscono la maggior parte del settore agrozootecnico.

La strategia economica del Paese ha teso invece a proteggere l'area urbana, abbandonando il settore agrozootecnico nonostante generi il 25% del PIL, il 65% delle esportazioni e più del 40% dell'occupazione. Il commercio accede al 39,74% del credito, il 30,99% va all'industria e solamente il 10,72% è destinato al settore agrozootecnico in area rurale.

I meccanismi salariali sono fermi dal 1991, a fronte di una crescita sostenuta del costo della vita, che sta ampliando sempre più il divario nella distribuzione della ricchezza.

Secondo le stime del Ministero del Lavoro (MITRAB), la popolazione economicamente attiva nel 2010 era di 1,5 milioni di persone. Di queste il 18,2% sono in una situazione di disoccupazione stabile. Se poi si considera la sotto occupazione, che è pari al 35% della popolazione economicamente attiva, la situazione globale raggiunge il 53%, con l'indice maggiore per la componente femminile. Fino a 40 anni fa l'attività produttiva si basava sulla produzione del caffè nelle zone alte, della canna da zucchero, del mais e dei fagioli, con rendimenti molto superiori agli attuali.

Si riportano informazioni di produzioni di fagioli di 40-50 qq. per mz.

Oggi la media delle proprietà terriere è di 10-40 mz.

Generalmente le fattorie sono state ereditate o acquistate da oltre 30 anni e passate da famiglia a famiglia con delle semplici "promesse di vendita". Nessun proprietario possiede titoli di proprietà della terra. Esiste un discreto numero di contadini senza terra soprattutto nelle comunità.

Nel 1989 si registravano 148 famiglie senza terra, ora la UNAG (Unione Nazionale di Agricoltori e Allevatori) stima che il numero sia salito almeno a 200. Le famiglie in questo caso sopravvivono

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni

I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012

Scheda del progetto n.

prendendo in affitto la terra. L'aumento del numero di famiglie senza terra è in gran parte prodotto della crescita del numero delle stesse, che ha portato inoltre ad un ulteriore frazionamento delle proprietà.

I beneficiari della riforma agraria, 57 famiglie organizzate in 5 cooperative, non hanno chiara la propria situazione riguardo alla legalizzazione delle proprietà. A causa delle difficoltà economiche, un 20% di queste terre sono tornate nelle mani dei vecchi proprietari e tutto indica che tale tendenza si acutizzerà nei prossimi anni.

Poche sono le donne proprietarie di terra, e nessuna è stata beneficiata direttamente dalla riforma agraria. L'attività agricola si caratterizza per la consociazione in piccoli appezzamenti di 1-3 mz. di fagioli, sorgo (*millon*) e mais. Nelle comunità più a nord e più elevate si produce un po' di frutta, come manghi, avocados, arance, limoni, banane, guayaba. Si stanno inoltre coltivando, in forma sperimentale, alcuni appezzamenti di caffè organico nelle zone più alte.

L'allevamento si è sempre più ridotto dal 1987 ad oggi a causa delle frequenti siccità e scarsità di pascolo per un adeguato mantenimento. Di questa situazione hanno approfittato i commercianti ed i medio-grandi allevatori del municipio confinante del Sauce, acquistando vitelli da latte a prezzi ridottissimi e fissando invece prezzi elevati per la vendita di animali adulti.

L'allevamento suino ed avicolo a livello di cortile è diffuso in tutte le comunità, anche se con il passaggio dell'uragano si sono persi centinaia di maiali e pollame.

I rendimenti dei fagioli oscillano tra gli 8 ed i 12 qq. per mz.

Il rendimento del sorgo "*millon*", con resistenza maggiore alla siccità, ha un rendimento più stabile, di circa 20 qq. per mz. Il mais è invece una coltivazione poco redditizia, in quanto molto sensibile alla siccità. Ciò spiega perché nella dieta alimentare contadina la "*tortilla*" di mais è stata sostituita con quella di sorgo.

La produzione agricola della maggior parte delle comunità è destinata per il 70% all'autoconsumo familiare, ciò che eccede viene utilizzato generalmente per la semina del ciclo successivo.

E' raro che una parte della produzione di cereali e fagioli venga destinata alla commercializzazione nel ciclo agricolo primaverile. Le aspettative di commercializzazione del raccolto si concentrano solitamente nella produzione autunnale.

La necessità minima annuale di una famiglia di 7-10 persone si stima intorno a 8 qq. di fagioli e 40 di sorgo e mais.

A causa della forte pendenza dei terreni ed alla quantità di pietre presenti, si utilizza il metodo di semina al "*espeque*" (viene usato un lungo bastone con punta in ferro per praticare un foro nel terreno e seminare). Pochi sono i produttori che arano con l'aiuto di buoi e normalmente solo nelle comunità che presentano terreni meno scoscesi.

Generalmente la pratica di preparazione dei terreni è quella di utilizzare il fuoco per il diserbo prima della semina. Il Programma Campesino a Campesino negli ultimi anni ha tentato in vario modo di limitare tali pratiche.

| | | | |
|------------------------|----------------|-----------------------------|--------------------|
| Durata progetto | 12 mesi | Data inizio progetto | Aprile 2013 |
|------------------------|----------------|-----------------------------|--------------------|

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni

I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012

Scheda del progetto n. _____

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni

I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012

Scheda del progetto n.

| | |
|--|--|
| Partecipazione locale | |
| <p>M.A.I.S collabora attivamente in tutte le azioni progettuali con la creazione di partnership con associazioni locali attraverso il metodo partecipativo attinto da Paulo Freire. L'obiettivo sempre presente è il coinvolgimento della popolazione locale ed una partnership metodologica, spirituale e formativa continua con le Comunità Ecclesiali di Base che appoggiano i progetti di lotta allo sfruttamento sessuale di cui MAIS è referente da anni per UNICEF.</p> | |
| <p>Sintesi Progetto con breve descrizione attività</p> | |
| <p>Il presente progetto vuole contribuire allo sviluppo integrale delle comunità rurali di S. Juan del Sur e rafforzare la sovranità alimentare e le condizioni di salute attraverso la partecipazione attiva delle donne. Saranno beneficiari diretti dell'iniziativa 500 persone (83 famiglie) di 5 comunità dell'area. La proposta si articola su 4 componenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Produzione: miglioramento e diversificazione della produzione agropecuaria con tecniche agroecologiche. 6. Commercializzazione: creazione e miglioramento della opportunità di commercializzazione e implementazione della microimpresa femminile. 7. Diritti e Partecipazione: diritti comunitari, di genere, dell'infanzia e Partecipazione. 8. Rafforzamento dell'Associazione e degli Attori locali-Sostenibilità. <p>Esse saranno integrate nell'ottica dei diritti, vista come componente trasversale delle attività produttive e di commercializzazione. Tali attività, che saranno orientate alla creazione, al miglioramento ed al rafforzamento delle attività orticole, delle colture cerealicole e leguminose estensive ed all'allevamento di animali domestici (avicolo e suino), attraverso l'applicazione di tecniche agroecologiche, si integrano con la preservazione ed il miglioramento delle risorse naturali (agroforestazione e fonti d'acqua). Saranno poste le basi per la commercializzazione dei prodotti ottenuti, a livello locale e nazionale, con particolare attenzione alla partecipazione attiva delle donne. Essa sarà stimolata attraverso attività di formazione, che considerano integralmente il processo educativo, che possa condurre le donne ad essere individui attivi, sia nello sviluppo comunitario e municipale, sia nella propria evoluzione personale e familiare.</p> | |
| <p>1. Miglioramento e diversificazione della produzione agropecuaria con tecniche agroecologiche (Diritto alla Sicurezza Alimentare):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.1. Formazione sulla gestione dei vivai di alberi da frutto, di specie forestali, ornamentali e di piante medicinali. Tecniche di semina, propagazione, trapianto, potatura, difesa integrata contro patogeni e parassiti. La formazione sarà strutturata con 2 incontri per comunità con 20 partecipanti per ciascuna comunità. In totale le giornate di formazione saranno 10. 1.2. Acquisto di materiali per la propagazione da vivaio: contenitori plastici per la germinazione, attrezzi, pompa per trattamenti fitosanitari. 1.3. Formazione sulle tecniche di produzione agroecologica: conservazione dei suoli e delle acque, protezione delle colture, tecniche di semina. La formazione sarà strutturata con 2 incontri per comunità con 20 partecipanti per ciascuna comunità. In totale le giornate di formazione saranno 10. 1.4. Acquisto di materiali e attrezzature per la produzione orticola (contenitori alveolari, | |

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

Scheda del progetto n.

- sementi, attrezzi).
- 1.5. Due giornate di formazione sull'allevamento di avicoli, suini e altri animali domestici per 25 partecipanti.
 - 1.6. Acquisto di riproduttori per il miglioramento genetico delle razze, integratori alimentari, prodotti sanitari.
 - 1.7. Formazione sulla produzione di sementi di qualità La formazione sarà strutturata con 2 incontri per comunità con 20 partecipanti per ciascuna comunità. In totale le giornate di formazione saranno 10.
 - 1.8. Materiali per la produzione e la conservazione del seme.
 - 1.9. Gestione razionale delle fonti d'acqua.
 - 1.9.1. Acquisto di 15 filtri artigianali per potabilizzare l'acqua. In ogni comunità ne saranno distribuiti ed installati 3.
 - 1.9.2. Una giornata di formazione sull'igiene e la gestione delle fonti d'acqua in ogni comunità per 25 partecipanti. Il totale degli incontri sarà di 5.
 - 1.10. Corso di formazione sull'identificazione e l'uso delle piante medicinali articolato in 5 incontri con 5 partecipanti per comunità per un totale di 25 persone).
 - 1.11. Corso di Formazione sull'elaborazione di prodotti di medicina naturale, strutturato in 3 incontri per 25 partecipanti.
 - 1.12. Acquisto di materiali e attrezzatura per l'elaborazione di farmaci naturali.
 - 1.13. Due interscambi nazionali, uno incentrato su tematiche agroecologiche, l'altro in medicina naturale. La durata di ogni interscambio sarà di due giorni per 13 partecipanti (due produttori/trici per comunità, due protori/trici ed il coordinatore/trice Mais).
 - 1.14. Accompagnamento delle attività e dei gruppi di produttori.
- 2. Creazione e miglioramento delle opportunità di commercializzare al fine di favorire la microimpresa femminile**
- 2.1. Corso di Orientamento al Lavoro secondo il Metodo retravailler strutturato in 4 incontri 25 partecipanti.
 - 2.2. Due corsi intercomunitari di formazione su manifatture artigianali, ognuno strutturato in 3 incontri con 25 partecipanti.
 - 2.3. Corso di formazione sulla diversificazione alimentare, la trasformazione e la conservazione dei prodotti, la preparazione di cibi alternativi strutturato in 4 incontri per 25 partecipanti.
 - 2.4. Corso di formazione sull'organizzazione di microimprese strutturato in 2 incontri per 25 partecipanti.
 - 2.5. Una promotrice che monitori il processo sul campo per un minimo di due volte la settimana.
 - 2.6. Apertura di uno spazio di vendita nel mercato locale.
 - 2.7. Un festival contadino a San Juan del Sur per promuovere i prodotti delle comunità locali e sensibilizzare la popolazione locale, i turisti e gli impresari sulla tematica del diritto alla terra delle famiglie contadine
- 3. Diritti comunitari, di genere, dell'infanzia e partecipazione comunitaria e cittadina**
- 3.1. Diritti delle donne, diritti dell'infanzia ed equità di genere.

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni

I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012

Scheda del progetto n.

| | |
|---|--|
| <p>1. Incremento della produzione agropecuaria diversificata e applicazione di tecniche agroecologiche. Introduzione di nuove coltivazioni e prodotti.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Formazione sulla gestione dei vivai e sulle tecniche di produzione agroecologiche. Nel corso dell'azione si realizzeranno 2 vivai integrali diversificati, uno per comunità. Saranno piantumati nei cortili e nelle parcelle un minimo di 1000 nuovi alberi forestali e da frutta. - Saranno introdotte 10 specie orticole e ne saranno selezionate un minimo di 6 per area in base all'adattabilità ed alla produttività relative alle condizioni pedoclimatiche ed ambientali. Verranno introdotte o saranno rafforzate le conoscenze su tecniche e tecnologie applicabili volte all'incremento ed al miglioramento produttivo. - Formazione sulle tecniche di allevamento suino e avicolo. Si opererà attraverso l'introduzione di animali riproduttori selezionati e la tecnificazione del piccolo allevamento per incrementare la produttività e la qualità delle attività pecuarie. - Formazione sulla produzione, la selezione e la conservazione di seme di qualità. Verranno costruiti 15 silos (2-3 per comunità in 6 comunità) per conservare le sementi ed una serra tipo tunnel per la produzione di sementi di specie orticole e medicinali. - Formazione sull'uso e la gestione delle fonti d'acqua. Attraverso il lavoro comunitario si migliorerà il mantenimento delle fonti idriche e l'introduzione di filtri artigianali genererà il miglioramento igienico-sanitario delle acque. - Formazione sull'identificazione e l'uso delle piante medicinali e sull'elaborazione di prodotti di medicina naturale. Sarà attrezzata una piccola farmacia naturale in ogni comunità, gestita da persone con adeguata professionalità, che riceverà il sostegno di quella centrale ubicata in San Juan del Sur. Questo garantirà una maggiore accessibilità, sia logistica, sia economica, della popolazione rurale alla medicina e quindi renderà possibile il miglioramento delle condizioni di salute delle comunità rurali dell'area. - Un interscambio a livello nazionale per confrontare e arricchire le conoscenze e le esperienze dei piccoli produttori. - Acquisto di materiale per la realizzazione delle attività sopracitate. |
| <p>2. Produzione diversificata e agrotrasformata, gruppi di donne produttrici, spazi di vendita nel mercato locale, rafforzamento delle conoscenze delle donne,</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Corso di orientamento al lavoro strutturato in quattro incontri, finalizzati al riconoscimento del ruolo attivo della donna nella società attraverso il lavoro, come complemento nella realizzazione di sé attraverso la valorizzazione delle capacità personali e quindi dell'autostima. |

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

Scheda del progetto n.

| | |
|---|--|
| <p>autosviluppo e incremento dell'autostima attraverso il lavoro.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Corso di formazione intercomunitario sull'elaborazione di prodotti di artigianato utilizzando le risorse locali, sia come materie prime, sia come valorizzazione di conoscenze tradizionali esistenti nell'area - Formazione sulla diversificazione alimentare: metodi di conservazione e trasformazione di alimenti tradizionali e alternativi, con l'obiettivo di destinare gli elaborati artigianali, a base di frutta ed ortaggi, sia all'autoconsumo, sia alla commercializzazione. - Formazione sull'organizzazione di microimprese e successivo accompagnamento e monitoraggio da parte di promotori del progetto delle iniziative createsi e delle donne titolari di piccole imprese. - Apertura di uno spazio di vendita dei prodotti nel mercato locale - Un festival contadino a San Juan del Sur per promuovere i prodotti delle comunità locali e sensibilizzare la popolazione locale, i turisti e gli impresari sulla tematica del diritto alla terra delle famiglie contadine. Sia questa attività, sia l'apertura di uno spazio nel mercato locale determineranno un incremento della visibilità dell'Associazione Mujeres Bahia e delle comunità a livello municipale e dipartimentale |
| <p>3. Gestione diretta delle necessità comunitarie di fronte alle istituzioni ed alle autorità locali, incremento della partecipazione delle donne e dei giovani alla vita comunitaria, acquisizione di una visione socio economica globale e coinvolgimento nella rete di discussione, incremento della partecipazione attiva delle donne e aumento della loro incidenza , miglioramento delle relazioni di genere a livello familiare e comunitario</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione e sensibilizzazione sui diritti delle donne, dell'infanzia e di genere: <ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzazione sui diritti delle donne, di genere ed autostima. - sensibilizzazione per donne e uomini, familiari delle beneficiarie, sull'importanza del lavoro delle donne, contestualizzato rispetto alla divisione dei ruoli in ambito rurale. - sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. - formazione su violenza familiare e sessuale. - formazione sull'HIV e sulle malattie a trasmissione sessuale. <p>Queste attività sono finalizzate a favorire un incremento del numero di donne lavoratrici attive nelle comunità e con rilevanza a livello decisionale nella famiglia e nella comunità stessa. Il possibile incremento delle denunce alle</p> |

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni

I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012

Scheda del progetto n.

| | |
|---|--|
| | <p>commissioni per i diritti delle donne e dell'infanzia e la riduzione della diffusione delle malattie a trasmissione sessuale contribuiranno a rafforzare questo processo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso di formazione sui diritti dei contadini: CAFTA, biodiversità, alfabetizzazione, globalizzazione, per innescare un processo che conduca all'acquisizione di una maggior consapevolezza a livello globale e ad un incremento della rilevanza nella rete di contatti tra associazioni contadine locali, nazionali e internazionali - Corso di formazione sulla Partecipazione con l'obiettivo di costruire gli strumenti necessari per aumentare la partecipazione delle donne e delle comunità rurali a livello decisionale nel municipio ed incrementare la destinazione dei fondi municipali a favore delle comunità stesse. In questo ambito saranno organizzati degli interscambi intercomunitari perché le comunità possano confrontarsi sulla situazione socio-economica, apprendere da esperienze analoghe e ricercare in congiunto le possibili soluzioni. |
| <p>4. Rafforzamento dell'associazione locale ed incremento delle capacità di pianificazione, organizzazione, monitoraggio e valutazione come punto di partenza per uno sviluppo comunitario sostenibile</p> | <ul style="list-style-type: none"> - di sviluppo comunitario Incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività svolte dall'Assoc. Mujeres Bahia - formazione sulla pianificazione strategica per aumentare l'incisività dell'associazione nei processi di sviluppo comunitario. - formazione su monitoraggio e valutazione per incrementare l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte dall'Associazione Mujeres Bahia - riunioni di pianificazione, monitoraggio e valutazione: il comitato consultivo si riunirà trimestralmente, mentre per il comitato tecnico è prevista una cadenza mensile - Una coordinatrice di Mais accompagnerà il processo e la realizzazione delle attività |

| | |
|-----------------------------------|---|
| Sostenibilità del progetto | Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività. |
|-----------------------------------|---|

La realizzazione della presente proposta potrebbe permettere di consolidare le condizioni socioeconomiche necessarie per garantire ai/lle piccoli/e produttori/trici di incrementare la stabilità quanti/qualitativa della produzione, riducendo il ricorso ad apporti esterni per il ciclo produttivo successivo. Tali iniziative sono volte a rafforzare il lavoro ed processi di sviluppo integrale

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni**I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012**

Scheda del progetto n.

comunitario che l'Associazione di donne "Bahia Gaspar Garcia Laviana" sta portando avanti dal 1996.

| Preventivo finanziario | | | |
|---|---|----------------------|--------------------|
| Costo globale | | valuta locale | € 34.858,00 |
| Voci di costo (descrizione) | | | |
| Budget in allegato | | valuta locale | € |
| Eventuali cofinanziamenti previsti | | | |
| <input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> org.ecclesiali <input type="checkbox"/> altro | Raccolta fondi MAIS | valuta locale | € 9.858,00 |
| Richiesta a QdF 2013 | | valuta locale | € 25.000,00 |
| Referente in Italia | cognome | | |
| | nome | | |
| indirizzo | | | |
| recapiti telefonici | | | |
| posta elettronica | | | |
| In caso di contributo QdF 2013 il versamento dovrà essere effettuato a: | | | |
| Intestazione c/c | ARCIDIOCESI DI TORINO - UFF.MISSIONARIO | | |
| Banca di Appoggio / Agenzia | | | |
| IBAN | | | |

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni

I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012

Scheda del progetto n.

| | |
|--|--|
| SWIFT (per trasferimenti internazionali) | |
|--|--|

Torino, 29 ottobre 2012

Firma

Arcidiocesi di Torino – Ufficio Missionario

Via Val della Torre, 3 – 10149 Torino – Tel.011.51.56.374 – Fax 011.51.56.376

Email: animiss@diocesi.torino.it – Sito Web www.diocesi.torino.it/missioni

I progetti dovranno pervenire (via mail o in cartaceo) entro e non oltre il 31.10.2012